



PISCINE DI ALBARO  
SABATO 6 DICEMBRE ore 18.30  
**EUMENIDI IN PISCINA**  
SPETTACOLO DI TEATRO CLASSICO E NUOTO ARTISTICO



Lo spettacolo di Teatro e Nuoto Artistico Euminidi in Piscina tratto da Le Eumenidi di Eschilo va in scena alle Piscine di Albaro, a Genova (Piazza Henry Dunant 4), sabato 6 dicembre alle 18.30.

Si tratta della prima nazionale di questo spettacolo di derivazione classica, che si avvarrà di uno scenario unico, offerto dal contesto della vasca da 33 m coperta del complesso storico delle Piscine di Albaro.

Attori di prosa e atleti di Nuoto Artistico interagiranno con parole e gesti in maniera sorprendente, utilizzando tutti gli spazi della piscina, che verrà animata da splendide coreografie.

Le atlete e gli atleti in acqua sono: Beatrice Andina, Valentina Bisi, Greta Gitto, Giorgia Macino, Ginevra Marchetti, Gabriele Minak (nel ruolo di Caronte), Sarah Rizea, Sophie Tabbiani, Giulia Vernice e Flaminia Vernice. Fanno tutti parte della squadra della Rari Nantes Savona preparata e allenata con cura da Patrizia Giallombardo, direttore tecnico della Nazionale Italiana di Nuoto Artistico.

La stessa Yassi Jahanmir, specialista di teatro e di performance, educatrice negli Stati Uniti e in altri paesi e ora regista freelance, è una ex nuotatrice sincro.

Anche le attrici e gli attori sono dei giovani professionisti: le FURIE sono interpretate da Mariachiara Di Giacomo, Antonella Loliva, Miriam Lilith Russo e 9 atlete della Rari Nantes Savona; APOLLO da Giovanni Costamagna, ATENA da Irene Mori, ORESTE da Raffaele Barca, CLITENNESTRA da Enrica La Rosa, PIZIA da Marika Ruta e CARONTE dall'atleta della Rari Nantes Savona.

Lo spettacolo ha la durata di circa 1 ora e 15 e sicuramente costituirà una grande novità per il pubblico, dato che assisterà al primo tribunale democratico della storia, in cui la Giustizia, con grande attualità, vuole e deve trionfare per la pace tra le parti avverse.



Questa sperimentazione, capace di coniugare il teatro a una disciplina altrettanto artistica ma agonistica come il nuoto torna con il lavoro attorno a Le Eumenidi (458 a.C.). l'ultimo capitolo della trilogia del tragediografo greco Eschilo (Eleusi, 525-Gela, 456 a.C) Il dramma racconta la trasformazione delle Furie da agenti vendicativi, legati a una giustizia perseguita in nome delle leggi di sangue, in agenti benevoli, capaci di tutelare una giustizia più razionale, frutto del confronto democratico. L'acqua diventa elemento centrale della narrazione, rappresenta il rituale di purificazione, che dal caos del furore delle Erinni diventa simbolo per la fluidità del cambiamento.

La questione è: assolvere Oreste per l'omicidio della madre Clitennestra oppure lasciare che sia perseguitato e giustiziato dalle stesse Erinni?

Le Furie, divinità portatrici di una giustizia antica, primigenia, si scontrano con divinità portatrici di una giustizia nuova, ma legata a un linguaggio patriarcale.

La carica del dramma e di questo conflitto risuona ancora forte: echeggia l'ingiustizia di cause irrisolte, di donne inascoltate, di lotte intestine, di drammi attuali, dove ciò che è giusto per uno spesso tradisce ciò che è giusto per molti.

Così Eumenidi in piscina racconta il dramma eschileo in una cornice inedita, ma allo stesso tempo pone una domanda: qual è la strada che conduce al sorgere di una giustizia che possa davvero dirsi "nuova"?

Note di regia di Yassi Jahanmir: Ispirata dai frammenti di ceramica greca che spesso vediamo nei musei archeologici, l'estetica di questa produzione è come se cercasse di ricomporre i pezzi di un unico vaso con un collante moderno.

La musica, composta su una base di brani esistenti tagliati e mixati apposta per questo spettacolo, bilancia la strumentazione tradizionale con ritmi incalzanti.

I costumi sono dipinti a mano per catturare meglio la tensione tra la gloria degli dei dell'Olimpo e la furia selvaggia delle Erinni.

Con un occhio di riguardo alla sostenibilità e ispirata all'arte tessile, la scenografia è realizzata con lini usati, trovati in soffitte o abbandonati in cassetti, che sono stati tinti, modellati e annodati per creare la giusta atmosfera.

Con un cast di attori e atleti tutti sotto ai 35 anni, esploriamo temi archetipici con nuove prospettive. Le tragedie dell'antica Grecia utilizzavano canti e danze: reintroducendo questi elementi, torniamo alle origini con un tocco moderno e uno sguardo attuale.

Regia e coreografia: Yassi Jahanmir Supporto per la coreografia: Rari Nantes Savona

Assistente alla regia: Miriam Lilith Russo Aiuto regia: Milo Prunotto

Dramaturg: Mariachiara Di Giacomo Costume Painting: Silvia Talassi

Realizzazione dei costumi: Barbara Fontanini, Anna Alunno, Matteo Sartoria

Concept scenografico: Haddy Kreie Tecnico / Lighting Designer: Osvaldo Giordano

Traduzione dei testi: Monica Centanni Coordinamento: Linda Kaiser

Progetto del Festival dell'Eccellenza al Femminile, direzione artistica di Consuelo Barilari, di Liguria Regione Europea dello Sport, in coproduzione con ARÊTÉ THEATRE (USA), in collaborazione con Piscine di Albaro - Genova, Rari Nantes Savona e altri soggetti del territorio, con il Patrocinio di CONI Liguria e FIN Liguria,

Biglietto posto unico 12 €

Ingresso gratuito per bambini al di sotto degli 8 anni. Per riservare il posto scrivere a [segreteria@eccellenzalfemminile.it](mailto:segreteria@eccellenzalfemminile.it)

# Spotlight

Ginni Gibboni



\*Prezzo scontato per le associazioni e federazioni sportive convenzionate